



**SPREAD**  
**BTP ITALIA / BUND 10 ANNI**  
162 punti base

**CHI SALE**  
UNIPOL +5,5%  
maglia rosa a Piazza Affari



**CHI SCENDE**  
CON AGRICOLTURA BIOLOGICA  
-23% di CO2 nell'Ue



**ANNIVERSARIO** L'AZIENDA HA FESTEGGIATO 50 ANNI DI ATTIVITA' E INNOVAZIONE CONTINUA

# Sandra B, i bottoni preferiti dalla regina Elisabetta

Accessori per le più grandi firme della moda. Bernini: «Stimoli sempre nuovi»

**Vittorio Rotolo**

In mezzo secolo di storia, con i suoi bottoni e gli accessori, ha reso più eleganti e vivaci i capi realizzati dalle firme della moda più conosciute al mondo. Ma Sandra B, azienda di Pontevivo fondata nel 1967 da Gianni Bernini insieme al cugino Sergio Bissi, si è spinta oltre. I suoi bottoni sono infatti recentemente finiti su un cappotto indossato dalla regina Elisabetta, durante uno degli eventi organizzati nell'ambito delle celebrazioni per i suoi 65 anni di regno.

«Eravamo a Parigi per partecipare ad una fiera quando, in maniera del tutto inattesa, mi capitò fra le mani una foto che ritraeva la sovrana d'Inghilterra» esordisce Mara Bernini che, insieme al fratello Alberto e sotto la supervisione di papà Giorgio, guida oggi Sandra B verso nuovi ambiziosi traguardi.

«Kímasi stupita - riprende - sul cappotto azzurro della regina Elisabetta era infatti perfettamente riconoscibile il nostro bottone, semplice nella sua linea ma con un disegno che lo rendeva particolare. Insomma, non vi era il benché minimo dubbio che si trattasse proprio della no-



**Sandra B** Foto di gruppo in occasione del cinquantesimo anniversario dell'attività.

stra creazione. Come è arrivato su quel cappotto? Non, come magari si potrebbe immaginare, grazie ad un grande nome della moda. Vero è che quello stesso bottone era stato acquistato in precedenza pure da Prada, ma tra i nostri clienti c'è anche un grossista londinese da cui si ser-

ve lo stilista privato della sovrana, che lo avrà evidentemente notato e scelto».

Sandra B ha spento le sue prime cinquanta candeline nel corso di una serata che ha riunito tra gli altri dipendenti e collaboratori, un'ottantina in tutto con un fatturato in costante cre-

scita e sedi distribuite in diverse parti del mondo - tra cui New York, Londra e Hong Kong - l'azienda della famiglia Bernini annovera tra i suoi clienti pure Armani, Dolce e Gabbana, Valentino, Hermès.

«Ma anche, nel nostro Paese in particolare, mercerie che vendono

al dettaglio ed una quantità infinita di piccole realtà che operano con successo nel settore della moda, veicolando la qualità e la tradizione del Made in Italy - fa notare la Bernini - per noi il bottone è arte, quel piccolo elemento distintivo che fa la differenza». Il futuro è roseo, per Sandra B.

«Mi piace ripetere sempre che questi 50 anni non debbano rappresentare un punto di arrivo, bensì una tappa nel lungo cammino che dovrà vedere la nostra azienda capace di mantenere quella posizione di rilievo raggiunta, al prezzo di enormi sacrifici. Il sogno di nostro padre è lo stesso sogno mio e di mio fratello Alberto. Capacità, professionalità, investimenti in nuove tecnologie: se vogliamo rimanere competitivi sui mercati internazionali, non possiamo prescindere da queste solide basi. La moda si evolve continuamente, ogni sei mesi devi di fatto reinventarti. Non è detto che se una grande casa di moda ha scelto una volta dal tuo campionario, lo farà ancora nella collezione successiva. Di certo, non facciamo fatica a trovare sempre gli stimoli giusti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ARTIGIANATO** FOCUS SULL'INNOVAZIONE



## Settore grafico, sinergia tra Già e Comunico Italiano

«Sinergia tra il Gruppo Imprese e Comunico Italiano, punto di riferimento per il settore grafico, cartografico e della stampa. La collaborazione nasce dall'incontro fra Filippo Pozzoli, capo sezione grafici del Già (nella foto a destra) e Roberto Moreschini, presidente dell'associazione Comunico Italiano, di cui fanno parte aziende del settore grafico e cartografico, del comparto stampa e legatoria e delle agenzie di comunicazione. «La mia partecipazione ad alcune iniziative di Comunico Italiano - spiega Pozzoli - ha fatto nascere in me l'idea di sviluppare queste attività, di specifico interesse per le imprese del comparto grafico, stampa e comunicazione, sul nostro territorio. All'interno del Già è infatti presente un numero importante di aziende di questo settore, per le quali, grazie alla collaborazione con Comunico Italiano, riusciamo a mettere in campo iniziative altamente specializzate, che stanno riscuotendo grande apprezzamento». «Il settore grafico e della comunicazione stampata - assicura Moreschini - sta vivendo una trasformazione importante, il digitale ha cambiato il modo di comunicare. Per questo organizziamo incontri di approfondimento e aggiornamento. Gli incontri sulle ultime innovazioni tecnologiche, riportate da tecnici Taga e da aziende associate, che hanno visitato Drupa (Fiera mondiale di settore a Dusseldorf) è stata un'altra occasione di confronto».

**UPI** ESPERTI A CONFRONTO SULLA FORMA DI FINANZIAMENTO CHE PARTE DAL BASSO

# Una risorsa chiamata crowdfunding

Lo strumento si sta radicando anche in Italia, grazie ad alcuni interventi normativi

È una forma di finanziamento che parte dal basso, con la comunità chiamata a valutare ed eventualmente sostenere un progetto imprenditoriale lanciato su una piattaforma web. Il crowdfunding è uno strumento che sta tentando di radicarsi pure in Italia, grazie anche ad alcuni interventi normativi.

**Equity Crowdfunding**

E' il regolamento che riconosce quote azionarie ai finanziatori di un progetto, si è arrivati ad includere la partecipazione, a tali iniziative, pure alle piccole e medie imprese che non hanno carattere di innovazione.

Cambiamenti approfonditi nell'ambito di un convegno promosso dall'Unione Parmense

degli Industriali, che ha preso spunto dalla pubblicazione del volume «Il Crowdfunding» che raccoglie interventi di imprese, professionisti, docenti ed Autorità di vigilanza, aggiornati alla luce delle recenti novità in materia normativa e fiscale.

**Finanziamento in crescita**

«Esistono due aspetti da sottolineare, a proposito di crowdfunding - ha spiegato Claudio Cacciamani del Dipartimento di Economia dell'Università di Parma - il primo è che in un periodo caratterizzato da un certo razionamento del credito, questo strumento consente agli imprenditori di accedere ad un canale di finanziamento alternativo alle banche tradizionali; il secondo aspetto invece è che, seppur in maniera timida, il crowdfunding si sta progressivamente ampliando. Se guardiamo ai dati ed alla tipologia di progetti finanziati all'estero, l'evoluzione potrà essere estremamente positiva».



**Palazzo Soragna** I protagonisti dell'incontro.

«Negli ultimi tempi è stato registrato un aumento del fatturato, attestatosi sui 70 milioni di euro - ha poi sottolineato l'avvocato Fiorelli - per quanto concerne i prestiti, così come in crescita sono anche le donazioni e l'altra modalità che prevede la ricompensa» ha evidenziato Alessandra Fiorelli, avvocatessa del Foro di Roma.

**L'evoluzione futura**

«Con l'allargamento alle piccole e medie imprese, in forma di Srl non innovative, che possono intervenire offrendo in cambio ai finanziatori delle quote in forma particolare, penso ad esempio alle «azioni risparmio», sarà interessante vedere come il crowdfunding potrà svilupparsi». A Palazzo Soragna, i lavori sono

stati introdotti dal direttore dell'Upi, Cesare Azzali, che ha sottolineato «la necessità di momenti di confronto che, a partire da un approccio pragmatico, contribuiscano a diffondere la cultura del crowdfunding, a beneficio della crescita delle imprese».

A fornire il proprio contributo al dibattito sono stati anche Davide Zaotini di Consob e Ursula Ciaravolo, dirigente di Banca d'Italia.

«Il crowdfunding si inserisce nel filone dell'innovazione tecnologica, già all'attenzione dei principali organismi internazionali e che sta caratterizzando i mercati - ha detto la Ciaravolo - il ruolo del regolatore, in questo caso Banca d'Italia e Consob, sarà quello di intensificare il rapporto con gli operatori, per capire se ci sono spazi sui quali intervenire, in termini di regolamentazione e anche di stimolo nei confronti dell'innovazione stessa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**REGIONE EMILIA ROMAGNA** BANDO

## Professionisti, più fondi per investire in tecnologia

A partire da oggi è possibile inviare richiesta di contributo per i progetti da realizzare nel 2018 nell'ambito del bando For Fesr 2014-2020 (Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale della Regione Emilia-Romagna), rivolto ai liberi professionisti per l'innovazione e la digitalizzazione della propria attività.

Saranno messi a disposizione 2 milioni di euro per sostenere gli investimenti che si intendono realizzare entro il 15 settembre 2018, per un valore minimo di 15mila euro. L'importo del contributo per ciascun progetto ammesso a finanziamento non potrà superare i 25mila euro. Il bando finanzia fino al 40% della spesa ammissibile (45% se legato a nuova occupazione o presentato da donne e giovani) e sarà chiuso una volta raggiunto il numero massimo di 200 domande, in ogni caso non oltre il 10 ottobre 2017.

«Visto l'alto numero di domande nel corso della prima tranche

del bando - spiega Palma Costi, assessore regionale alle Attività produttive -, abbiamo aumentato le risorse per il 2017, mantenendo invariate quelle per il prossimo anno, per un sostegno complessivo di 4 milioni e 350mila euro nel biennio». Alla chiusura della prima tranche del bando, relativa agli investimenti 2017, sono pervenute 194 domande, a seguito delle quali sono state aumentate le risorse disponibili da 1 milione a 2 milioni e 350mila euro. I progetti pervenuti riguardano al 70% l'acquisto di attrezzature e infrastrutture informatiche. Fra le domande presentate, il 60% provengono da soggetti individuali iscritti agli ordini professionali e il restante 40% da associazioni o società. Un terzo dei progetti è stato presentato da donne e giovani professionisti. Come per la prima tranche, infine, le domande di contributo per il 2018 devono essere presentate esclusivamente per via telematica sul sito Sfinse 2020 della Regione Emilia-Romagna. ♦♦eco.

**Camera di commercio**

### Un premio per gli «Innovatori Responsabili»

È giunto alla terza edizione il Premio Responsabilità Sociale d'Impresa - Innovatori Responsabili che la Regione Emilia Romagna destina alle aziende emiliano-romagnole per il conseguimento dei 17 obiettivi globali e dei traguardi indicati dall'Assemblea delle Nazioni Unite nell'«Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile». Il Premio - rivolto a imprese e a start up innovative - sarà riconosciuto alle 15 aziende emiliano-romagnole che realizzeranno i migliori prassi per un'economia sostenibile. Le can-



didature possono essere inviate entro il 2 ottobre 2017. Paola Alessandrini, funzionaria del Servizio qualificazione delle imprese della direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia Romagna illustrerà i dettagli del nuovo bando ai rappresentanti delle imprese ed associazioni parmensi venerdì 15 settembre alle 11 in Camera di commercio. La partecipazione è

aperta a tutti gli interessati previa iscrizione email: promozione@pr.camcom.it, tel. 0521-210280-246. www.pr.camcom.it

### In corso l'Indagine Excelsior sul lavoro a Parma

La rilevazione, promossa da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con il supporto delle singole Camere di commercio, è finalizzata a conoscere i fabbisogni professionali e le previsioni occupazionali. Alle imprese selezionate è stata inviata in questi giorni una Pec (proveniente dall'indirizzo union-

camere@cert.camcom.it) con un link personalizzato per accedere alla piattaforma web dove compilare il questionario on line. La rilevazione Excelsior fa parte delle indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. Gli uffici della Camera di Commercio sono a disposizione per assistere le imprese nella fase di inserimento on line dei dati richiesti. Tutte le notizie raccolte sono vincolate al segreto statistico e saranno trattate unicamente a scopo statistico e diffuse esclusivamente in forma anonima e aggregata, a livello provinciale e nazionale. http://excelsior.unioncamere.net/

### «Eccellenze in Digitale»: un workshop il 21

Proseguono gli incontri del ciclo «Eccellenze in digitale», il progetto promosso da Unioncamere e Google per aiutare le aziende a sviluppare competenze digitali e utilizzare tutte le opportunità economiche offerte dalla rete. Il prossimo seminario si svolgerà in Camera di commercio il prossimo 21 settembre dalle 10,30 alle 13. Salvo Trotta, tutor digitale, parlerà di come utilizzare con efficacia, a scopo di promozione e vendita, i social network. La partecipazione è aperta previa iscrizione on line dal sito camera. ♦

## EconomiaInBreve

**UNIONCAMERE REGIONALE Emilia, il commercio è ancora in calo**

Per gli esercizi al dettaglio dell'Emilia-Romagna, le vendite subiscono una nuova flessione (-0,9%) nel secondo trimestre rispetto al 2016. Emerge dall'indagine di Unioncamere Emilia-Romagna. La tendenza negativa ha interessato le tipologie del dettaglio specializzato, con una flessione dell'1,3% per l'alimentare e dell'1,2% per il non alimentare. Iper, super e grandi magazzini in lieve aumento (+0,2%).

**COLDIRETTI «Registro telematico, semplificazione utile»**

«Sono state positivamente accolte le nostre sollecitazioni per esonerare dalla presentazione della dichiarazioni di giacenza i produttori vitivinicoli obbligati alla tenuta dei registri di cantina telematici». La Coldiretti espone soddisfazione per l'adempimento alla circolare 62281 del 31 luglio 2017 con la quale erano state fornite le istruzioni applicative emanate da Agen d'Intesa con il Mipaaf e l'Icqr.